

## **LICEO STATALE "G. TURRISI COLONNA"**

*Liceo delle Scienze umane – Liceo Linguistico – Liceo Economico Sociale – Liceo Musicale*  
**Dipartimento di Scienze umane**

Programmazione di Scienze umane per il **primo biennio** del LES

### **Indicazioni ministeriali**

#### **LINEE GENERALI E COMPETENZE**

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica, la geografia, la filosofia, la storia, la letteratura, fornisce allo studente le competenze utili:

- 1) a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- 2) a comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
- 3) a sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali.
- 4) a padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

##### **Psicologia PRIMO BIENNIO**

Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.

In particolare durante il primo biennio si prendono in esame:

- a) i diversi aspetti delle relazioni sui luoghi di lavoro sia dal punto di vista teorico (psicologia sociale, teorie di derivazione psicoanalitica, psicologia umanista, sistemica) con particolare riferimento al rapporto fra la persona e il contesto (comunicazione verbale e non verbale, pregiudizi, stereotipi, atteggiamenti, motivazioni al lavoro, ruoli, contesti lavorativi e tipi di relazione, le emozioni);
- b) i processi sociali di influenzamento, cooperazione, conflitto e negoziazione nei luoghi di lavoro, dinamiche del lavoro di gruppo e gruppo di lavoro;
- c) concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento).

Un modulo particolare è dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.

### **Metodologia della ricerca** PRIMO BIENNIO (SECONDO ANNO)

Durante il secondo anno lo studente affronta gli elementi di base della statistica descrittiva:

- a) campionamento;
- b) variabili;
- c) diagrammi.

Svolge esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse.

## **Programmazione Turrisi Colonna**

### **Psicologia - Criticità**

Appare evidente che uno studio della **Psicologia** che non parta dai fondamenti della disciplina non può consentire agli allievi di farne alcun uso applicato, né ai rapporti di lavoro né ad altro. Il rischio in cui si incorre è quello di una assimilazione del tutto superficiale della materia, peraltro non facilmente comprensibile nella sua relazione al lavoro, argomento proprio della Sociologia, il cui studio è previsto per il secondo biennio.

Tenendo conto di ciò, e delle competenze di carattere generale sopra indicate, proponiamo la seguente programmazione di istituto.

**Competenze primo biennio:** a) orientarsi negli studi attuali sulla mente; b) saper descrivere e spiegare almeno alcuni aspetti fondamentali del funzionamento della mente umana (ruolo attivo della mente nella percezione; relazione tra percezione ed attenzione; funzione dei diversi tipi di memoria; il processo di apprendimento come sintesi delle diverse funzioni cognitive); c) essere in grado di indicare le principali teorie dello sviluppo psicologico dell'individuo; d) avere nozione dei principali cambiamenti del sé nel corso della vita; e) essere orientati negli attuali studi di psicologia sociale; f) comprendere la specificità della psicologia sociale come disciplina di confine tra la psicologia individuale e la sociologia; g) acquisire conoscenze di base sulla formazione della leadership; h) saper distinguere tra loro e cogliere i nessi tra atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi; i) comprendere l'importanza del lavoro nella società attuale; l) cogliere la responsabilità della scelta del lavoro come strumento di realizzazione personale; m) orientarsi sui problemi attuali delle relazioni in ambito lavorativo; n) costruire un adeguato metodo di studio.

### **Contenuti primo biennio**

- Cenni di storia della disciplina: Associazione - Comportamentismo - Gestalt - Epistemologia genetica - Psicoanalisi - Cognitivismo
- I processi cognitivi: Percezione - Attenzione - Memoria - Concettualizzazione - Pensiero - Linguaggio
- L'Apprendimento
- L'età evolutiva (cenni)
- Interazioni sociali: I gruppi - La leadership
- Stereotipi - Pregiudizi - Atteggiamenti
- La scelta del lavoro
- Dinamiche relazionali nei luoghi di lavoro: Cooperazione, negoziazione e conflitti.

## **Metodologia della ricerca - Criticità**

Lo studio della Metodologia della ricerca ha inizio a partire dal secondo anno. Tutti i manuali di Scienze umane approntati dopo il riordino da noi consultati riducono la Metodologia alla Statistica, con rare eccezioni di alcuni, che premettono alcune pagine introduttive, generalmente di difficile lettura e troppo sintetiche per poter essere realmente comprese dagli alunni. La statistica è una tecnica di indubbia utilità, e costituisce uno degli elementi costitutivi della ricerca sociale, ma ha senso, e ne può essere motivato lo studio, se se ne comprende l'utilità nel quadro complessivo della ricerca. E' da lì, quindi, che occorre partire, facendo capire sin dall'inizio il senso di uno studio della società nei suoi diversi aspetti. Uno studio introduttivo sulle scienze umane varrebbe dunque a far comprendere da un lato le caratteristiche essenziali di ogni ricerca scientifica, distinguendola dal senso comune, dall'altro la diversità tra le scienze "dure" e le scienze umano-sociali. Nei tre anni successivi nulla impedisce di approfondire queste tematiche anche con l'ausilio degli strumenti di indagine quantitativa (quindi la statistica) e qualitativa.

## **Contenuti**

- Natura e cultura
- Scienze naturali e scienze umano-sociali
- Analisi qualitativa e analisi quantitativa
- L'intervista
- Il colloquio clinico
- Il questionario
- Cenni di statistica per la ricerca sociale